

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: anno . . .	L. 20
id. semestre . . .	11
id. trimestre . . .	6
id. mese . . .	2
Estero anno . . .	L. 52
id. semestre . . .	27
id. trimestre . . .	17
id. mese . . .	8

Le associazioni non disdetta si
intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno
contesimile.

I manoscritti non si ritirano
senza. — Lettere pieghie non
affrancate si respingono.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16. Udine

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga ca. 80 — In
terza pagina sopra la firma (ne-
crologie — comunicati — dichia-
razioni — ringraziamenti) cent. 40
dopo la firma del gerente cent. 80
in quarta pagina ca. 20

Per gli avvisi ripetuti si fanno
ribassi di prezzo.

Le inserzioni di 8. e 4. a pa-
gina per l'Italia e per l'Estero
si ricevono esclusivamente al-
l'Ufficio Annuale del CITTA-
DINO ITALIANO via della Po-
sta 16 Udine.

LA PROPAGANDA PER IL RIPOSO DOMENICALE

Nel Belgio l'idea del riposo domenicale fa il suo cammino anche in mezzo ai più ostili e ai più refrattari ai precetti cristiani. I socialisti sono da lungo tempo guadagnati a quell'idea; ora anche i dottrinari avvertono il movimento degli animi, lo riconoscono e, in parte, lo approvano.

Nella *Flandre liberale*, uno degli organi più intolleranti e più sistematicamente irreligiosi del partito dottrinario di Gand, leggiamo:

«E' curioso constatare come certe idee poc' anzi ritenute paradossali, e irrealizzabili, guadagnino subitamente terreno e risplendano all'orizzonte di tutti gli spiriti. Di queste è l'idea del riposo settimanale; non solo essa alimenta le dissertazioni e le polemiche, ma ancora pare concretarsi nella pratica e prender corpo poco a poco nel paese intero.

Dopo che Vandepereboom ebbe instaurato per i suoi agenti il riposo domenicale, è stato il bersaglio di numerosi attacchi, canzonatori e virulenti; egli, secondo il suo costume, non se ne curò, e con bella ostinazione proseguì nella sua propaganda.

«Tutti gli impiegati privati ne sono ora fautori.

«A prima vista si potrebbe obiettare: per Bacco! non è da averne meraviglia; si parla loro di una riforma che senza diminuire il salario li alleggerisce di una parte di lavoro: sarebbero sciocchi a non agitarsi per questa riforma; e il medesimo sentimento egoista che spinge alla rivendicazione dei tre otto; lavorare il meno possibile e guadagnare il più possibile, non è forse lo scopo di tutti? — La obiezione però non vale, perchè i padroni, o, almeno dei padroni, riconoscono a Bruxelles, a Gand, a Charleroi, a Anvers, il ben fondato della richiesta; poichè dei commercianti di St. Gilles, entrano nel movimento e decidono di stabilire un turno tra loro, la domenica. La maggioranza di questi farmacisti è ostile alle teorie religiose del ministro delle Vie ferrate, ma ciò non li distoglie dall'appropriarsi uno dei più disegni economici.

«Anche nella sua crociata per il timbro domenicale, il ministro Vandepereboom trova alleati inattesi; mentre i giornali liberali predicano in coro di staccare il tagliando (la parte del francobollo domenicale

su cui è scritto: *da non ricapitarsi la Domenica*), il *Peuple* e il *Vooruit* (socialisti) si costituiscono partigiani della innovazione del *viêt bestellen de zondag*, e si assiste allo spettacolo divertente del pio ministro che cammina al suo scopo in mezzo della simpatica scorta dei signori Anseele, Valders e Bertrand.

«I socialisti ci sembrano in questo più logici dei liberali; questi, quando si parla di riposo domenicale protestano e reclamano il riposo settimanale; la prima qualifica li ferisce, li vedono quasi la consacrazione del Cattolicesimo di Stato; i socialisti si curano meno dell'epiteto e vanno al sostantivo; che il riposo sia ebdomadarico o domenicale poco lor cale, dato che l'ottengano; e come i cattolici opinano per il giorno del Signore, il *Vooruit* si appiglia alla domenica quanto è possibile, mentre il *Peuple* adotta senz'altro la domenica obbligatoria.

«I tipografi brussellesi si agitano per ottenere la mezza giornata domenicale.

«Resistendo loro *pro forma*, i direttori dei giornali non chiederebbero di meglio, a condizione che l'impegno sia unanime, perchè il legittimo desiderio della concorrenza la vince sulle convenienze personali e sugli imperiosi postulati della natura, che esige un riposo periodico della tensione nervosa e celebrale.

«I giornali quotidiani inglesi non si pubblicano di domenica, lo stesso da un anno fa la *Frankfurter Zeitung* con altri organi importanti di Germania; perchè mostrarci noi più ambiziosi e testardi dei nostri grandi confratelli?»

Ora, queste osservazioni del foglio dottrinario di Gand, ci danno non solo conferma del fatto consolante del progresso della idea del riposo festivo, ma ci assicurano la insistenza nelle buone imprese poco a poco riesce a esito lodevole.

Fra noi in Italia si è incominciata l'agitazione per il riposo domenicale, fu seguita qua e là con coraggio, ma non basta; si deve per tutto tener viva la questione. Alle ragioni dei cattolici devono necessariamente cedere gli avversari.

Monumento di S. Tommaso d'Aquino in Napoli e l'Opera dei Congressi Cattolici Italiani

Ci scrivono:

L'opera nostra, prende un incremento degno del Santo al quale è dedicata, ed allo scopo eminentemente cattolico a cui è diretta, qual è quello d'eternare con questo tempio un documento Pontificio, e quale protesta alle mene rosminiane.

In lui dalla festa del giorno non poteva scacciare una dolorosa collettitudine per ciò che aveva udito intorno alla povera ammalata. In chiesa tuttavia quest'ultimo sentimento fu fatto tacere, e prevalse quella calma severa e quella intensa devozione che assorbe per un tratto le cure e gli affanni dell'anima «quali atomi nella luce divina». Allorchè dal pulpito il vecchio ministro trattò con ardenti parole della comunione fra i santi di lassù e i santi della terra, del legame che unisce la chiesa militante nel mondo colla chiesa trionfante in cielo; specie quando con parole piene della più profonda riverenza e del più grande affetto egli parlò di nostro Signore Gesù Cristo, e pregò che egli stesso e tutti coloro che si univano a lui nella preghiera quel giorno potessero entrare, venuto il lor tempo; nella pienezza della presenza di Dio e adorarlo in cielo per sempre, nel tempo e nella eternità, v'era qualche cosa di così ardente nelle sue aspirazioni e di così sublime nella sua divozione che la moltitudine raccolta stava ascoltandolo con riverenza mista a timore; pareva ad essa che il carro di fuoco di Elia avesse a trasportarlo lungi dai loro sguardi, dall'asilo del santuario in terra alla gloria della nuova Gerusalemme nel cielo.

Ecco quanto ci scrive il Consiglio direttivo dell'opera dei Congressi e Comitati cattolici d'Italia:

«Molto Rev. Padre,

«Il consiglio direttivo dell'opera dei congressi ha appreso con vivissima soddisfazione dalle lettere e di V. R. Illustrissima come per opera principalmente di V. R. e del suo preclarissimo Ordine, siasi designato di riaprire al culto il tempio dell'angelo delle Scuole a S. Tommaso d'Aquino, gloria cattolica, italiana e napoletana ad un tempo, e di riaprirlo nell'occasione del prossimo Congresso cattolico italiano in Napoli, pel quale, a Dio piacendo, sono fin d'ora determinati i giorni dal 2 al 7 p. ottobre.

«L'apertura d'un tempio ad un tanto Patrono in un tal momento, non può non essere argomento di lieta ed opportuna festa per congressisti; e dell'elevato ed amorevole pensiero suo e dei Reverendi Colleghi, presento a lei e ad essi a nome dell'intero Consiglio direttivo vivissimi ringraziamenti.

«Quanto poi alla designazione del giorno, delle ore delle funzioni ecc. tutto ciò sarà bene sia regolata da V. R. colle persone incaricate dall'Em.mo Cardinale Sanfelice a fungere da Comitato Locale, o coi preposti al Comitato Regionale Napoletano...

«Stiamo ora pubblicando il programma degli studi del Congresso: ma l'orario del medesimo, le funzioni religiose, l'ordine delle stesse si determinerà e si pubblicherà più tardi.

«Raccomandi V. R. coi suoi rispettabili confratelli noi e il nostro Congresso alla B. V. Addolorata, ai SS. Fondatori ed al grande patrono degli studi e delle scuole, e nell'atto che le porgo gli ossequi del Consiglio direttivo e i miei, le bacio la mano e mi protesto

«Venezia, 16 luglio 1893,
«festa del Redentore e della Vergine del Carmelo.

«Di V. R. M.

«Dev. ed Obb.mo Servo
«G. B. PAGANUZZI»

Le conclusioni più recenti sull'origine dell'uomo

Nell'ultimo Congresso internazionale di archeologia preistorica di Mosca, il dott. Virchow, il celebre rettore dell'Università di Berlino, fece il discorso di apertura. E' questo un documento prezioso, pubblicato per intero dalla *Revue scientifique* del 5 novembre 1892, col titolo: *I problemi dell'antropologia*.

Dopo terminato il suo discorso il *clergyman* rimase assorto in fervida preghiera finchè l'ultimo dei devoti se ne fu andato. Mentre allontanavasi lentamente, passando presso il luogo dove s'era seduta pochi giorni prima la signora Rodney, si rammentò di quanto aveva udito di lei dalla Denley, e nello stesso tempo il suo sguardo fu attratto da alcune linee scritte colla matita sul pilastro, a cui aveva veduto appoggiarsi la sconosciuta. Erano tracciate così leggermente che non senza difficoltà giunse a decifrarle, e dicevano:

Dal lungo affanno mi si spezza il cuore,
e invademi il cervel pazzo furore;
da crudo duolo ho l'anima lacerata,
chè da tutti ora sono abbandonata.
Vedo fantasmi pieni di spavento,
ed echeggiar rida di scherno io sento.
S'uni la morte all'internal potenza,
per spingermi, infelice, alla demenza.

Sarebbe difficile descrivere i sentimenti provati dal *clergyman* nel leggere queste parole disperate, che contrastavano tanto fortemente colla gioia e colla pace onde era pieno il suo cuore. Chi aveva lasciato che questa confessione di agonia mentale cadesse forse sotto occhi indifferenti doveva essere in preda ad uno stato miserabile di abbandono e di non curanza di sé. E tali parole dovevano essere state scritte

Il Virchow prende la scienza preistorica dalla sua fondazione, nel 1859, la esamina dottamente, ed ammette che l'uomo ha esistito nell'epoca *quaternaria*, che è la più recente, la meno misteriosa, e non contraddice alla ragionevole cronologia, accettata dai cattolici.

Ma l'uomo ha esistito nell'epoca terziaria? Il verdetto di Virchow è qui esplicitamente negativo. Egli asserisce, senza timore di essere smentito, che mai nei terreni terziari fu trovato vestigio dell'esistenza dell'uomo. — Un'altra affermazione, fondata sulle più sicure esperienze, è questa che i cranii preistorici non provano affatto la discordanza animale dell'uomo; sono cranii come i moderni. — Invano, disse il Virchow, si cerca l'anello di congiunzione che unisce l'uomo alla scimmia o qualche altra specie animale.

«Esiste un limite deciso, che separa l'uomo dalla bestia, e che finora non ha potuto cancellarsi; è l'eredità che trasmette ai figli le facoltà dei genitori. Noi abbiamo mai visto una scimmia mettere al mondo un uomo, o un uomo produrre una scimmia. Tutti gli uomini dall'aspetto animalesco sono prodotti patologici...

«Si distinguono nell'organismo umano, specie nel periodo embrionale, parecchi tratti che si riscontrano non solo nelle scimmie, ma anche in altri animali. Gli elementi di vita, le cellule ci presentano i medesimi tipi nell'uomo e nei mammiferi. Ma queste rassomiglianze non possono servire di prova all'origine animale dell'umanità. Se si considera la testa di un negro, si può dire che essa rassomiglia ad un montone o ad un cane; e tuttavia, per quanto sappiamo, nessuno mai ha espresso questa opinione, che i negri discendano dai cani o dai montoni.»

E più esplicitamente: «nella questione dell'uomo noi siamo sbragati in tutta la linea. Tutte le ricerche intraprese nello scopo di trovare la continuità nello sviluppo progressivo sono restiate senza risultato; non esiste il *proanthropos*: non esiste l'uomo-scimmia. L'anello di congiunzione non è che un fantasma.»

Certo, le verità proclamate nel discorso di apertura del Congresso di Mosca non sono nuove. Esse furono altamente proclamate a nome della fede, e furono con certezza presentate in nome dell'osservazione e dell'esperienza. Ma è una vera soddisfazione per l'apologista, pel filosofo, pel cristiano, di sentire uno scienziato di primo ordine, alieno da ogni credenza religiosa, in una di quelle grandi assemblee, che si dicono i *Concili ecumenici della scienza*,

in uno di quei momenti in cui un cuore torturato si spezzerebbe se non sfogasse in qualche modo la sua angoscia. Il signor Lacy, dopo un istante, tirò fuori di tasca una matita ed un pezzo di carta, e trascrisse la linee che poi cancellò con cura dal pilastro. Uscendo dalla cattedrale e dirigendosi verso la casa della buona signora di Denley, rifletteva intorno al modo più facile per essere ricevuto dall'ammalata. Gli venne in mente che, se riusciva a farle sapere che aveva letto le parole scritte da lei forse ella avrebbe provato meno riluttanza a riceverlo; ma era difficile far ciò senza offendere la sensibilità di lei. Giunto alla casa e, mentre bussava all'uscio, era ancora incerto sul partito da prendere. Venne ad aprire Mary Evans, la ragazza che prestava le sue cure alla signora Rodney, e alla domanda del *clergyman* intorno allo stato dell'ammalata, rispose:

«La signora afferma che oggi sta assai meglio e si sente così forte da voler alzarsi, ma io credo che questa forza non sia effetto della febbre poichè ha le gote infiammate, e sembra che non possa star ferma.

(Continua).

5

APPENDICE

LADY GEORGIANA FULLERTON

ELLEN MIDDLETON

TRADUZIONE DALL'INGLESE DI A.

Non posso presentarmi contro sua voglia, rispose il signor Lacy; ma ogni giorno manderò per aver notizie della sua salute, sperando e confidando che venga l'ora in cui ella cessi di respingere chi è inviato da Dio a parlare parole di pace al disgraziato e di perdono al colpevole. So che voi farete il possibile per affrettare questo momento, e intanto vi saluto.

«Buona notte, e grazie, signor Lacy; dev'essere un cuore ben abbattuto quello che non si senta sollevato dopo aver udita la sua parola.

E così dicendo la buona donna si pose il mantello e se ne ritornò a casa per le viuzze oscure della vecchia città.

La mattina appresso il *clergyman* pure in mezzo alle liete contemplanzi destate

metter fuori una serie di canoni scientifici in perfetta armonia cogli insegnamenti della fede.

ITALIA

Mondovì — Illuminazione elettrica di una grotta — È stato concluso il contratto colla Società elettrica Gandolfi e C. di Chiavari per l'illuminazione a luce elettrica della Grotta dei Dossi.

L'impianto, di oltre trentacinque lampade sparse nelle ventiquattro sale della grotta, meravigliosa per ricchezza di stallati e stallagniti, importa una spesa assai considerevole; ma offre il vantaggio di poter dare l'illuminazione completa anche nel caso di comitive ristrette.

È il primo impianto di tal genere. L'inaugurazione della Grotta dei Dossi, che dista appena un'ora da Mondovì, avrà luogo nella prima quindicina di agosto coll'intervento delle autorità e della stampa.

Saronno — Incendio colossale — Il 26 uno spaventevole incendio è scoppiato verso le 11 ant. nella casa di proprietà dei fratelli Colombo in via Vittorio Emanuele, con esercizio di prestinatio e paste alimentari.

Il fuoco — a quanto si dice — si sviluppò in un mucchio di legna, che stava in un locale terreno. Alimentato fatalmente da una corrente di aria prodottasi con la rottura di un tavolato in cotto che divideva una bottega, ben tosto divenne una fornace ardente; tanto che le fiamme gigantesche, salite al piano superiore ed estese rapidamente nell'interno del cortile, attaccarono un altro deposito di legna da forno di oltre 150 quintali.

Impossibile descrivere l'aspetto. L'aiuto fu pronto; la pompa e i pompieri del Comune si misero in azione, ma pur troppo erano insufficienti.

Si era già telegrafato a Milano per l'invio di di pompe, ma poi essendo stata portata sul luogo quella potentissima delle officine delle Ferrovie Nord, una del cav. ing. Morandi, un'altra delle *Maschinenfabrik*, e infine essendo arrivata anche quella di Caronno Milanese, si sospese la dimanda a Milano.

Grazie al buon servizio di botti d'acqua, a cui provide saggiamente l'autorità comunale e l'opera vigorosa degli abili operai della *Maschinenfabrik*, le cinque pompe disposte opportunamente: ad ogni lato della casa, riuscirono a vincere le terribili e voraci vampe.

Una grande parapiglia si è notata nella espansione e getto dalle finestre di mobili, letti, graui ed altro, con rotture e danni significativi.

Alle 2 pom. l'incendio era finalmente domato.

ESTERO

Belgio — Innovazione postale — Il governo belga ha di recente istituito il francobollo così detto *domenicale*, il quale porta a fianco una targhetta sulla quale si legge la seguente raccomandazione: «Non distribuite la domenica». Coloro che vogliono rispettare il riposo della domenica lasciano che la targhetta resti unita al francobollo; coloro, invece, cui preme che la lettera sia distribuita il giorno stesso dell'arrivo, anche se di domenica, staccano la targhetta ed allora il francobollo riprende la fisionomia di un francobollo ordinario.

Questa riforma è stata vivacemente combattuta dalla stampa liberale belga, la quale conoscendo i sentimenti dai quali è animato il Ministero attuale, ha veduto nel nuovo francobollo un espediente insidioso per fare un plebiscito di sorpresa in favore del riposo domenicale, considerato specialmente dal punto di vista religioso.

Sappiamo ora che il governo belga si propone di internazionalizzare la sua riforma, o di unire anche ai francobolli per l'estero la targhetta che ora è esclusivamente limitata a quelli per l'interno.

Secondo la *Corrispondenza verde*, il nostro ministro plenipotenziario a Bruxelles è già stato pregato da quel ministro degli affari esteri di interpellare il nostro governo per sapere se sarebbe disposto ad ordinare che le lettere provenienti dal Belgio col francobollo munito di targhetta non sieno distribuite la domenica.

21

D. MARCO BELLÌ

Concordia e i suoi Ss. Martiri

In fine, a conclusione del presente capitolo, aggiungeremo alcune osservazioni intorno al luogo dove, secondo una pia tradizione, furono decollati i Ss. Martiri. Veramente noi non possiamo determinare con precisione il luogo del martirio. Dagli Atti sappiamo che i Santi vennero decollati fuori di Porta orientale presso il fiume Lemene: «extra portam orientalem Civitatis iuxta fluvium Lemenis». Così il libello diocesano trascrivendo le parole degli Atti: Una pia tradizione, a nostro avviso non priva di fondamento, li vuole decollati in un campo arativo, di proprietà del Sig. Bozza situato sulla sponda destra del Lemene lungo il suburbio dell'*Urion*, corruzione, secondo lo Zambaldi, del nome Orlando e così appellato ne' tempi romantici dal ponte omonimo, che ivi esiste sul fiume lungo l'antica via Emilia. In questo campo evvi circa un metro quadrato di terreno, diverso

Inghilterra — Un pacco postale e splendente — Telegrafano da Ramsgate che un tal Richards, avendo ricevuto un pacco postale d'apparenza sospetta, andò ad aprirlo in una casa che egli faceva costruire.

Al momento in cui il Richards rompeva la cordicella che legava il pacco, si sentì una forte detonazione.

Il Richards ebbe scottata la parte destra della faccia e gravemente danneggiata la mano sinistra. Quanto alla mano destra, essa gli fu completamente divelta dal braccio. Fu trasportato all'ospedale, ove è morente.

Un altro individuo, certo Martin, che si trovava vicino al Richards al momento dell'esplosione del terribile pacco, fu ferito alla faccia ed al fianco.

Fortunatamente la moglie ed il figlio di Richards, che si trovavano presenti al terribile fatto, non vennero punto colpiti.

La Giustizia ha aperto un'inchiesta circa il gravissimo delitto; sino a ora, però, non si sa da chi venisse inviato al Richards il pacco omicida.

Svizzera — Un fatto che ha del misterioso — Scrivono da Bellinzona, in data del 21:

«Ieri sera, celebrandosi la benedizione nella cappella del Sacro Cuore in questa Collegiata, quando il prete officiante si alzava per benedire i fedeli, tirato da parte il cuscino su cui era inginocchiato, per lasciarlo accendere all'altare, si trovò al posto del cuscino un piccolo pacchetto oblungo. Al primo momento non ci si fece gran caso, ricorrendo a questo mezzo, a detta del M. R. Arciprete, molti di coloro che vogliono far dei doni, specie in danaro, e conservare l'incognito. Ma arrivati in sacristia destò non poca meraviglia la scritta esterna del pacchetto (perfettamente suggellato), che è la seguente: *Ai tuoi piedi — O mio Signor, Io depongo — Ogni rancor 16/7 1892.*

La meraviglia accrebbe quando rotto l'involucro ed aperto il pacco vi si trovò un magnifico pugnale dal manico d'avorio e della lama finalmente cesellata. Come si veda, qui si tratta di qualche cosa che aveva delle cattive intenzioni, e che il sentimento religioso fece ritornare a più mite consiglio. Il fatto non mi parve però meno rilevante, ed è perché: dopo essere stato io stesso dal M. S. Arciprete ed aver constatato *de visu* la verità di quanto v'ho narrato, ho voluto scriverne.

Cose di casa e varietà

Bollettino Meteorologico

— DEL GIORNO 28 LUGLIO 1893 —

Udine-Riva-Castello Altezza sul mare m. 130
sul suolo m. 20.

Ore 7 ant. Termometro 22,6
Min. Ap. notte 19.
Barometro 750.
Stato atmosferico — Vario piovoso
Vento
Pressione Stazionaria

Jeri Vario
Temperatura: Massima 31,2 Minima 19.
Media 25,08 Acqua caduta mm. —
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

Sole Luna
Leva ore di Roma 4,37 Leva ore 7,52 p.
Passa al meridiano » 12,34 Tramonta 3,31 a.
Tramonta » 7,30 Età giorni 15.—
Fenomeni:

La festa di S. Anna

Come in tutti gli anni, così l'altr'ieri la festa di S. Anna venne celebrata con tutto decoro e con esemplare concorso di fedeli nella parrocchia urbana di S. Cristoforo.

Dalle 4 antim. fin alla sera la Chiesa fu sempre stipata di devoti d'ogni età e condizione, che prostrati all'altare dell'inclita patrona la gran Madre della Genitrice del Verbo eterno, ne invocavano il validissimo aiuto.

Ringraziammo Iddio che fa mantener

affatto dal terreno circostante, avvegnachè apparisce cosperso ed intriso di sangue dove, in seguito ad esperimenti fatti, s'è trovato che non nasce fil d'erba o pianta. Non è molto che il proprietario del fondo ha fatto ivi erigere un modesto sacello; cosa, del resto, che se torna ad onore della pietà del padrone, noi non possiamo pienamente approvare, perchè in tal guisa s'è chiusa o resa almen più difficile la via ad esperimenti ulteriori sull'esistenza del miracolo. Meglio sarebbe stato circondare il terreno con una ringhiera. In ogni modo, qualunque sia il calcolo in cui si vuol tenere questa tradizione, ci facciamo dovere di osservare: 1.º che il luogo del martirio indicato dalla pia tradizione è realmente poco discosto dalla Porta orientale, secondo l'antica topografia di Concordia dataci dal Bertolini; 2.º che l'erezione della cappella era stata già determinata da Mons. Angelo Fusinato vescovo di Concordia; (1) 3.º che un consimile tesoro di terra o meglio di pietre chiazze di sangue si osserva nella Chiesa di S. Giorgio della Richinvelda dove fu ucciso il B. Bertrando Patriarca di Aquileia.

viva la fede nel suo popolo, mentre tante arti dei tristi si accordano a voler distruggere ogni sentimento di religione.

Una lode va pure al zelantissimo parroco che con tutto zelo sempre si presta per rendere ogni anno più decoro nella sua chiesa il culto a così gran Santa.

Chiusa dell'anno scolastico nel nostro Seminario

Oggi alle ore 5 1/2 pom. nell'arcivescovile seminario avrà luogo la chiusura dell'anno scolastico.

I bravi chierici daranno nuova prova dell'ottima educazione ed istruzione che ricevono nel patrio seminario, recitando alcuni loro componimenti ed eseguendo della bella musica.

Sussidi governativi per le scuole elementari

Il ministero della pubblica istruzione assegnò il sussidio di lire 5.417 da dividersi fra gli insegnanti delle scuole elementari della nostra provincia.

Municipio di Udine

AVVISO

Quantunque finora la Provincia e il Comune di Udine si trovino in condizioni sanitarie completamente tranquillanti, pure essendosi manifestati in alcuni Stat. d'Europa finitimi al nostro, molteplici casi di Colera Asiatico, questo Municipio crede doveroso far note ai Cittadini quelle pratiche che dall'esperienza sono state ritenute efficaci per prevenire lo sviluppo del temuto morbo.

I Signori Medici in modo speciale, tanto nei rapporti del pubblico servizio, quanto in quelli della privata clientela, sono invitati a cooperare coi loro consigli affinché sia generalmente compresa la efficacia delle misure igieniche preventive.

Ai proprietari di case e di industrie, ed ai capi di famiglia si rammenta l'obbligo di praticare giorno per giorno, mediante i pubblici spazzini, lo sgombero delle immondizie, di far riparare, vuotare e disinfettare le latrine; di asportare settimanalmente i letami, di allontanare dall'abitato qualunque deposito insalubre, specialmente di cenci, pelli, ossa, resti di animali od altra materia di facile putrefazione; di curare in ogni parte la pulizia dei locali di abitazione, e lo scolo regolare delle acque dei secciai, e delle altre acque di rifiuto o piovane.

Agli albergatori, affitta letti e capi fabbrica si fa obbligo di vigilare attentamente sulla salute delle persone che alloggiano presso di loro, di procurare e mantenere la massima ventilazione e pulizia nelle stanze, specie quelle ad uso dormitorio comune, disponendo in modo che il numero dei tetti sia in relazione alla vastità delle singole camere.

Ai Cittadini tutti poi viene caldamente raccomandato di astenersi dai cibi e dagli alimenti, dai cibi guasti o malsani, e specialmente dall'abuso di alcoolici; di evitare le cause di raffreddamenti, di curare la nettezza della persona, della persona, delle biancherie e vestiti, di astenersi dall'uso intemperato di medicinali senza consiglio medico.

Il Municipio da parte sua ha già preso alcuni provvedimenti, ed altri ne prenderà eventualmente, a norma del bisogno, sia per disposizione dell'Autorità superiore, sia per iniziativa propria; ha inoltre dato incarico a tutti i Capi Quartieri e vigili urbani di esercitare su tutto, e specialmente sui mercati, un'attiva sorveglianza, confiscando i frutti posti in vendita poco maturi

Facciamo voti pertanto che un serio esame dell'Autorità ecclesiastica possa portar luce su questo argomento ancora discutibile.

CAPITOLO IV.

Grazie ottenute per l'intercessione de' Ss. Martiri Concordiesi.

Questo capitolo dovrebbe offrire un pascolo abbondante e salutare alle anime devote de' nostri S. S. Martiri se, come abbiamo dalla costante tradizione di parecchi secoli, innumerevoli e strepitosi furono i prodigi che il Signore volle operare ad onore e gloria de' suoi Santi; ma, sventuratamente, di tante grazie segnalate o non si tenne memoria o le memorie per le vicissitudini del tempo andarono perdute. E' tutto dire che dei miracoli avvenuti nel Santuario di Concordia non possediamo che due sole relazioni riconosciute legittime dall'Autorità ecclesiastica: essi riguardano la guarigione di Elena Savorgnan e quella di Rosa Covelli.

Da parte nostra non abbiamo mancato di fare ricerche sia in Concordia come nelle Diocesi vicine, ma ci venne dato di accrescere gran fatto la raccolta delle grazie fino

o guasti, come pure gli erbaggi guasti e quant'altro potesse nuocere alla salute dei Cittadini.

Per le opportune istanze, schiarimenti o reclami in materia di pubblica igiene, i Cittadini potranno rivolgersi all'Ufficio Sanitario Municipale.

Udine, 25 luglio 1893

Il Sindaco

ELIO MORPURGO

Deputazione provinciale di Udine

Manifesto

Il Presidente della Deputazione provinciale di Udine, visto l'art. della legge comunale e provinciale

rende noto:

che la Deputazione provinciale nel giorno di Lunedì 7 Agosto 1893 alle ore 12 merid. in seduta pubblica la regolarità delle elezioni dei Consiglieri provinciali. Statuirà sui reclami che eventualmente fossero stati prodotti, farà lo spoglio dei voti e la proclamazione degli eletti.

Udine, li 28 Luglio 1893.

Il Presidente

G. Groppiero

Il Segretario

G. di Caporiacco

Camera di Commercio

Istituzione dei Collegi di Probi-viri

Alle classi industriali e a quelle operaie tornerà utile il conoscere la principali disposizioni della legge sui Collegi di Probi-viri, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 22 giugno.

Il Ministero d'industria e commercio annunciò poi a questa Camera che, compilato il regolamento, la legge sarà eseguita senza ritardo.

La nuova legge, di carattere essenzialmente sociale, tende ad assicurare al contratto di lavoro una esecuzione equa e ad agevolare agli operai l'esercizio dei diritti che da esso derivano. A conseguire questi fini è istituita una magistratura speciale composta per metà di industriali e per una metà di operai, la quale dovrà esercitare un ufficio conciliativo e giudicare sulle controversie che per l'esercizio delle industrie sorgano fra gli intraprenditori e gli operai o apprendisti o anche fra operai in dipendenza dei rapporti di operaio o apprendista.

Tali Collegi dovranno essere istituiti per decreto reale sulla proposta dei ministri di grazia e giustizia e di agricoltura industria e commercio, sentito l'avviso delle Camere di commercio, delle Società operaie legalmente riconosciute e dei Consigli municipali dei comuni che vengono compresi nella circoscrizione del Collegio stesso; dovranno aver sede nei luoghi nei quali esistono fabbriche o imprese industriali e potranno aver competenza tanto riguardo ad una determinata specie di industria, come a gruppi di industrie affini.

In ciascuna Collegio si costituiranno un ufficio di conciliatore ed una Giuria.

L'ufficio di conciliatore potrà essere adito per componimento amichevole nelle controversie che concernono:

1. i salari pattuiti, a da pattuirsi;
2. il prezzo del lavoro eseguito, o in corso di esecuzione, e il salario per le giornate di lavoro prestate;
3. le ore di lavoro convenute o da convenirsi;
4. l'osservanza dei patti speciali di lavorazione;
5. le perfezioni del lavoro;

ad ora pubblicate. Qualche cosa di nuovo però abbiamo fatto e ci gode l'animo di poter affermare che le nostre ricerche non furono del tutto infruttuose.

Qui pertanto pubblicheremo le grazie già edite ne' precedenti libretti e daremo la relazione di quelli finora inedite segnandole per maggior chiarezza coll'asterisco.

I.

* Rosa Covelli è liberata da un cancro il di 27 Aprile 1802

* La S.^a Rosa Covelli, Donzella al sommo pia e divota, di circa anni 40, da molto tempo dimorante in Portogruaro alli 24 di Feb.º dell'anno 1800, ritornando dalla Chiesa dei R. R. P. P. Capuccini, dove era stata alla Benedizione del Ss.mo Sacramento ricevette da una Maschera, che, baccante facendosi largo colle braccia, correva per la strada, una fortissima percossa nella Mammella sinistra, che le eccitò una sensazione dolorosa in modo, che fu costretta di ritirarsi pel momento a prender fiato e riposo nella vicina Chiesa di S. Giovanni.

(Continua).

(1) V. Test. Fusinato presso l'Archiv. della Curia a. 1893.

6. i compensi per i cambiamenti nella qualità della materia prima o nei modi della lavorazione;

7. i guasti recati dall'operaio ad oggetti della fabbrica o i danni da questo sofferti nella persona per fatto dell'industriale;

8. le indennità per l'abbandono della fabbrica o per il licenziamento prima che sia compiuto il lavoro o trascorso il termine pattuito;

9. lo scioglimento del contratto di lavoro o di tirocinio; e in generale in tutte le controversie che riguardano convenzioni relative al contratto di lavoro o di tirocinio fra industriali e capi operai o lavoratori, fra capi operai ed operai o apprendisti, o che dipendano da trasgressioni disciplinari.

La Giuria sarà competente a decidere le controversie di valore non eccedenti le Lire duecento e che concernono:

a) i salari pattuiti;
b) le ore di lavoro contenute e tutti gli oggetti determinati con i numeri 2, 4, 5, 6, 7, 8 e 9.

Nessuna delle controversie indicate nei numeri dall'1 al 9 potrà essere portata innanzi alla Giuria, o se ecceda la competenza di questa, innanzi ai magistrati ordinari, senza previo sperimento di conciliazione innanzi all'ufficio di conciliazione.

Per maggiori informazioni dirigersi alla segreteria di questa camera di commercio.

Gli esami degli allievi macchinisti

Visto l'esito poco soddisfacente dell'esame di licenza degli allievi macchinisti, si decide che prima di promuoverli macchinisti compiano un tirocinio d'istruzione teorico-pratica per un semestre a bordo dell'*Eridano* dove imbarcheranno il primo agosto. L'istruzione sarà impartita dai capi macchinisti Podestà, De Lisi e Mortolino.

Le riscossioni indebite

Una circolare del ministero esorta le Intendenze di finanza a vigilare perchè gli esattori rimborsino con sollecitudine le riscossioni indebite.

Il silo «salvate le stalle»

Il lavoro è di tutta attualità stante la scarsità ed i prezzi dei foraggi. L'Autore riassumendo quanto di più pratico e certo fu fatto indica il modo di moltiplicare i foraggi autunnali e la maniera di fare l'infossamento dei medesimi foraggi verdi per l'inverno detti i Silo.

L'Autore lo mise a soli 30 centesimi per renderlo alla mano di tutti e sarà anche questo un gran passo sulla via di aumentare la stalla mentre si corre appunto il pericolo di perderla.

Sappiamo che l'Editore e Libraio Drucker in Padova ne terrà deposito nonché la Rappresentanza Candeco — Rizzo Vittorio — Mestrino (Padova).

Spinta potente

Adami Giovanni il giorno 3 venuto a diverbio, per finiti motivi, con Piazza Lucia ambo di Sarco, (Tolmezzo) diede alla medesima una spinta tanto forte da farla cadere su un mucchio di sassi da produrle delle contusioni guaribili in giorni 15.

Soggetto alla sorveglianza

Mariolini Emilio di Codroipo sottoposto a vigilanza speciale della P. S. si allontanava dal Comune di residenza, sprovvisto della carta di permanenza. Fu messo in contravvenzione.

Guidatori imprudenti

Del Pin Luigi e Codul Giacomo di Palmanova montati su una carettina tirata da un cavallo, spingevano lo stesso a corsa veloce, nel voltare la strada, rovesciatosi il veicolo vi rimase sotto l'Avano Giacomo, ecco pure montato sul carretto, riportando contusioni alla testa guaribili in giorni 15.

Gesta degli ignoti

Ignoti rubarono a danno di Dolso Giov. Battista di Fagagna tegole per il valore di L. 2.00.

Furto

Ieri sera ignoti sforzati la porta, e penetrati nella bottega del maniscalchi Gasparini Luigi e Fassinato Carlo, vi rubarono L. 20.

Incendio

Circa le ore 6 1/2 pom. di ieri, appiccavasi fuoco nell'interno di un camino della cantina del distretto militare, ove trovavasi una quantità di caligine. Accortosi i militari del distretto stesso venne tosto spento senza recare alcun danno.

Diario Sacro

Sabato 29 luglio — s. Marta — protettiva nelle epidemie — incomincia la novena di S. Gaetano.

Rivista settimanale sui mercati

Settimana 29 — Grani.

Mercati discreti. Con questa ottava il mercato granario è finalmente sortito da quella innazione notata per tanto tempo.

Le nuove messi comparvero per ora in sufficiente quantità, e furono ritenute per qualità perfetta, per cui ebbero un completo esito.

Si misurarono ettolitri 530 di frumento, 510 di granoturco, 610 di segala.

Ribassarono il frumento cent. 21, il granoturco cent. 47, rialzò la segala cent. 16.

Prezzi minimi e massimi

Martedì. Frumento da lire 13.25 a 14.75, granoturco da lire 11.— a 11.80, segala da lire 10 a 10.50.

Giovedì. Granoturco da lire 11.10 a 11.50, segala da lire 10.25 a 10.60, frumento da lire 13.— a 14.70.

Sabato. Granoturco da lire 10.75 a 11.50; segala da lire 10.25 a 10.70 frumento da lire 14 a 15.10.

Foraggi e combustibili.

Mercuri sufficientemente forniti. Prezzi sostenuti nei foraggi.

Mercato dei lanuti e dei suini

Vi erano approssimativamente:

20. 54 pecore, 125 castrati, 23 arieti.

Andarono venduti circa: 20 pecore da macello da lire 1.10 a 1.15 al chil. a p. m., 12 d'allevamento a prezzi di merito, 105 castrati da macello da lire 1.25 a 1.35 a p. m.: 12 arieti da macello da lire 1.15 a 1.20 al chil. 5 d'allevamento a prezzi di merito.

400 suini d'allevamento; venduti 190 a prezzi soliti.

CARNE DI MANZO				
1.a qualità, taglio	primo	al chilogrammo Lire	1.70	
"	"	"	1.50	
"	"	"	1.40	
"	"	"	1.30	
"	"	"	1.20	
"	"	"	1.10	
"	"	"	1.00	
"	"	"	0.90	
2.a qualità, taglio	primo	"	1.50	
"	"	"	1.40	
"	"	"	1.30	
"	"	"	1.20	
"	"	"	1.10	
"	"	"	1.00	
"	"	"	0.90	
"	"	"	0.80	

CARNE DI VITELLO				
Quarti davanti al chilogrammo	L. 0.80 0.90, 1.—, 1.10, 1.20			
" di dietro	" L. 1.20 1.30, 1.40, 1.50, 1.60 1.70			
1.70.				
Carne di Bue a peso vivo al quintale	L. 62			
" di Vacca	" 53			
" di Vitello a peso morto	" 80			
" di Porco a peso morto	" 75			
senza sangue	" 71			

ULTIME NOTIZIE

Il pellegrinaggio di Lourdes sospeso

In seguito alle misure prese al confine per allontanare l'invasione choleric, il Comitato delle feste giubilari abbandonò l'idea del grande pellegrinaggio a Lourdes.

Il ministro Racchia

Ieri è arrivato a Venezia il Ministro Racchia il quale domani si troverà a Chioggia per assistere al varo del *San Domenico* nel cantiere dei bravi fratelli Poli.

La legge bancaria al Senato

La relazione del senatore Barsanti circa la legge bancaria è breve e concisa. La prima parte già si trova in tipografia e la seconda vi andrà forse domani. Dopo che sarà stata distribuita ai senatori passeranno quattro giorni prima della discussione, volendosi evitare si possa dire che il Senato fu colto di sorpresa.

L'inchiesta sull'affare del riso

La commissione d'inchiesta per l'affare del riso della ditta Pinto di Novara domandò dei nuovi documenti al governo.

Per compiere le indagini alla commissione occorrerà ancora un mese.

Gli scandali bancari

Telegrafano da Roma alla *Sera* di Milano:

Montecitorio è vuoto; ma ciò non impedisce ai cervelli di lavorare sul conto dei molti deputati lontani e vicini: è un lavoro incessante, febbrile, che non risparmia nessuno e minaccia sempre nuove sorprese. Immaginate un enorme ragno che abbia steso la sua trama nel cielo della politica italiana; ogni giorno vi aggiunge un filo, ogni giorno una nuova riputazione vi resta impigliata. — E' impossibile il darvi un concetto esatto di questo lavoro, perchè è impossibile ripetervi tutti i nomi che si fanno: le querele fioccherebbero contro il giornale, mentre non possono cogliere quell'ente collettivo ed inafferrabile che è la voce.

Oggi ho sentito fare il nome di un deputato intelligentissimo, oratore dei più brillanti e dei più infaticabili, giovane ed ambizioso; e mi si assicurò che anche lui è fra i compromessi. Non vi do nessun segno caratteristico perchè la notizia mi pare addirittura sbalorditiva, e perchè stento a crederla, nè vorrei che il nome del nuovo compromesso — se compromesso è — trapelasse dalle mie parole. Vi basti sapere che se la voce dice il vero, l'opposizione perderà uno dei suoi migliori oratori.

E la voce dice ancora dell'altro. Si tratta di un ex ministro — e anche qui mi astengo dai seguiti caratteristici — il quale andando al potere avrebbe fatto a Bernardo Tanlongo una vera e propria intimidazione, qualche cosa che finirebbe col ricatto. Pare dunque che Bernardo Tanlongo un giorno ricevesse un biglietto, nel quale gli si diceva: — restituitemi la mia cambiale di quarantanove mila lire. E Tanlongo restituì la cambiale, senza che l'altro restituisse i denari. Come vedete, qui non siamo in materia di semplici sofferenze: siamo in un campo più delicato... e più complicato. E poichè la bomba è vicina a scoppiare, e la miccia fumante ogni giorno si va raccorciando; io volli interrogare una persona che nelle cose della Banca Romana è competentissima. Quella persona mi narrò un aneddoto curiosissimo.

Un giorno Bernardo Tanlongo si vede capitare in ufficio un ex ministro accompagnato da un notissimo uomo d'affari. I due gli chiedono lì per lì settantamila lire: Tanlongo quel giorno non era in vena e rifiutò. Allora l'ex-ministro gli fa balenare sul capo certi fulmini che non ammettevano replica. E che cosa fa il Tanlongo? Promette di far dare la somma dalla Banca industriale; questa Banca si rifiuta per telefono: ed allora Tanlongo manda all'industriale le sessantamila lire, le quali vengono consegnate ai due scontenti. Questa operazione meriterebbe uno studio particolare.

Non vi parlo dei milioni spesi dalla Banca Romana per tenere basso il cambio e per sostenere le riscontrate. Anche operazioni che non figurano sui registri della Banca sono destinate a far dare un giudizio sul banchiere strano che fu Bernardo Tanlongo. Le sessantamila lire date e non registrate, e fatte consegnare da un'altra Banca dimostrano come certi voti senza contro partita si fecero. L'amministrazione patriarcale, di cui parlò l'on. Miceli, ritorna davvero alla memoria.

Terremoto

A San Giovanni Rotondo, sul versante del Gargano, opposto alla borgata Mattinata, ieri alle 4.50 pom. fu avvertita una scossa di terremoto in senso ondulatorio e con movimento finale sussultorio. La scossa è durata circa dieci secondi. La popolazione è allarmata.

Il Consiglio di guerra a Malta per la perdita della corazzata «Victoria»

La sentenza

Nel pomeriggio di ieri la Corte marziale ha pronunciato la sentenza relativamente alla perdita della corazzata *Victoria*. La sentenza dichiara che la perdita è dovuta interamente agli ordini dell'ammiraglio Tryon. Il capitano Bourke e gli altri superstiti furono assolti, ma vennero tutti biasimati. La sentenza deplora che il contrammiraglio Markham non abbia attuato il suo proponimento di domandare a Tryon spiegazioni dei segnali fattigli; ma soggiunge che sarebbe dannoso per il servizio della marina biasimarlo per avere obbedito agli ordini del comandante in capo.

La questione franco-siamese

Il *Daily News* ha da Bangkok: Jones, ministro inglese nel Siam, ricevette telegraficamente l'ordine di mantenere stretta riserva nel conflitto franco-siamese e conformarsi a queste istruzioni.

Ieri Lord Dufferin ha conferito con Develle. Assicurasi che la Francia intenda di risolvere anzitutto la questione di violazione dei trattati e di dignità nazionale sollevata dall'attitudine presa dal Siam a suo riguardo.

Il governo francese avrà per regola e condotta di non permettere alcuna ingerenza estera in tale materia.

Un ministero in istato di accusa

Sono sorte delle divergenze fra il ministero e la commissione d'inchiesta nominata dalla Scupcina per mettere in stato d'accusa i membri del gabinetto liberale Avacumovich. Il ministro si dichiara contrario ai provvedimenti giudiziari chiesti dalla commissione, specialmente per l'arresto degli ex-ministri. Il ministero minacciò di rassegnare le dimissioni. Dicesi che Sava Gruic sarà incaricato di formare un nuovo Gabinetto.

Il re è assolutamente contrario ai provvedimenti eccessivi, proposti dalla commissione di inchiesta, e vuole che l'affare segua il suo corso regolare.

TELEGRAMMI

Washington 27 — Prima la Banca Nazionale, poi la Cassa di risparmio di Sponkand hanno chiuso gli sportelli, non potendo realizzare la riscossione dei loro effetti.

Madrid 26 — Alla Camera si approva con 129 voti contro 61 il progetto dell'imposta sui vini.

Madrid 27 — Alcuni casi coleriformi seguiti da morte si sono manifestati nel villaggio Pindo in provincia di Corogna.

Antonio Vittori, garante responsabile.

UN MONELLO DI GIUDIZIO.



(Voci di sotto all'albero della Quercia).

— Prendi il prosciutto.

— Prendi il bersellino.

— L'altra.

Il monello:

— Maramò, vedo qui dei biglietti della Lotteria Italo-Americana, mi attacco a questi. posso farmi ricco per tutta la vita...

I biglietti da 10 numeri (L. 10) sono accompagnati da un bellissimo dono: Un CALAMATO (della Luigi XV) fuso in metallo bianco della premiata officina A. CARPANI di MILANO (aggiungere cent. 75 per diritto di spedizione). E sollecitare le richieste presso i principali Bancieri e Cambiavalute nel Regno e presso la Banca FRATELLI CARABO di Peco. (Casa fondata nel 1808) Via Carlo Felice, 40, GENOVA. &

Stabilimento Bagni Porta Venezia

Un bagno caldo I classe L. 1.—
id. id. II classe « —.60
Una doccia piccola pressione « —.40
Si fanno abbonamenti.

Martinuzzi Francesco

Piazza S. Giacomo — Angolo di fronte Giacomelli
UDINE

Il sottoscritto avverte il Reverendo Clero di aver aperto un nuovo negozio con merce di recente acquisto e principalmente in Scotto, Circas, Renforce, Peruvien, Petinati, Piquet per tanto per paltò come per vesti talari, nonché flanelle, bianche e colorate, tele di puro lino, fazzoletti diversi ed ogni articolo di manifattura.

I prezzi vantaggiosi ottenuti dal nuovo acquisto mi mettono in grado di fornire i miei vecchi clienti e nuovi che volessero onorarli con prezzi da non temere concorrenza alcuna.

A richiesta si spediscono campioni a domicilio.

MARTINUZZI FRANCESCO

THE
MUTUAL
Life Insurance Company of New-York
« La Mutua Compagnia d'Assicurazione sulla Vita, di New-York »
FONDATA NEL 1842

LA PIÙ ANTICA DEL SUO STATO
LA PIÙ GRANDE
E LA PIÙ POTENTE DEL MONDO

FONDO DI GARANZIA
Al 31 Dicembre 1890 L. it. 826,645,746,21

Totale pagato agli Associati della Fondazione
UN MILIARDO 675 MILIONI di LIRE

Condizioni di Polizza le più semplici e liberali

Direttore generale per l'Italia
Cav. G. COLTELLETTI
— 25 Piazza Fontane Morose — Genova

Agente Generale in Udine
ATTILIO BALDINI
Piazza Vittorio Emanuele.

LE INSERZIONI

per l'Italia e per l'Estero si ricevono esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano via della Posta 16, Udine.

FERRO-CHINA-BISLERI

DI

FELICE BISLERI

MILANO

BIBITA ALL'ACQUA DI SELTZ E SODA

GENTILISSIMO SIG. BISLERI

Ho sperimentato largamente il suo elisir Ferro-China e sono in debito di dirle che « esso costituisce una ottima preparazione per la cura delle diverse cloronemie, quando « non esistano cause malvagie o anatomiche irresolubili ». L'ho trovato, soprattutto molto utile nella clorosi, negli esaurimenti nervosi cronici, postumi della infezione palustre, ecc.

La sua tolleranza da parte dello stomaco rimpetto alle altre preparazioni di Ferro-China, dà al suo elisir, una indiscutibile preferenza e superiorità.

M. SEMMOLA

Prof. di Clinica terapeutica dell'Università di Napoli — Senatore del Regno

Si beve preferibilmente prima dei pasti ed all'ora dei Wermouth
Vendesi dai principali Farmacisti, Droghieri, Caffè e Liquoristi

LO SCIROPPO PAGLIANO

rinfrescativo e depurativo del sangue

del Prof. ERNESTO PAGLIANO

presentato al Ministero dell'Interno del Regno d'Italia

DIREZIONE SANITÀ, CHE NE HA CONSENTITO LA VENDITA

Brevettato per marca depositata dal Governo stesso

Si vende esclusivamente in NAPOLI, Calata S. Marco N. 4, casa propria. Badare alle falsificazioni. Esigere sulla boccetta e sulla scatola la marca depositata.

N. B. La casa ERNESTO PAGLIANO in Firenze è soppressa.

Deposito in UDINE presso il farmacista Giacomo Commessati.

RINOMATE PASTIGLIE**DOVER-TANTINI****CONTRO LA TOSSE**

Palermo 18 Novembre 1890.

Certifico io sottoscritto, che avendo avuto occasione di sperimentare le Pastiglie Dover-Tantini specialità del chimico farmacista CARLO TANTINI di Verona le ho trovate utilissime contro le Tossi ribelli. Inoltre esse sono evidentemente vantaggiose per coloro che soffrono di raucedine e trovano affetti da Bronchite Le Pastiglie T. ntini non hanno bisogno di raccomandazioni, poiché sono ricercate per la loro speciale combinazione, contenendo ogni pastiglia perfettamente divisi 0.15 di Polvere del Dover e 0.05 di Balsamo Tolutano.

Dott. Prof. Giuseppe Bandiera

Medico Municipale specialista per le malattie di Petto.

Centesimi 60 la scatola con istruzione

Esigere e vere DOVER-TANTINI. Guardarsi dalle falsificazioni, imitazioni, sostituzioni.

Deposito generale in Verona, nella Farmacia Tantini alla Gabbia d'Oro, Piazza Erbe 2 e nelle principali Farmacie del Regno.

In UDINE presso il farmacista Gerolami.

Stabilimento Balneare Comunale
DI UDINE

La Direzione di questo Stabilimento si fa dovere avvisare che col giorno 1 gennaio 1893 è aperto il nuovo Gabinetto idro-elettrico terapeutico col seguente

ORARIO

dal 1 gennaio a tutto Marzo dalle ore 9 ant. alle 2 pom.
« 1 aprile » Settembre » 6 » al tramonto del sol.
« 1 ottobre » Dicembre » 9 » alle 2 pom.
consultazioni mediche dalle ore 10 alle 12 antimeridiane.

TARIFFA

Un bagno semplice in camerino	L. 1.50
Un bagno semplice in camerino con doccia fredda a piccola pressione	" 2.-
Un bagno a vapore	" 2.-
Un bagno medicato L. 1.50 più l'importo del medicinale	" 0.00
Un bagno caldo semplice od a vapore con doccia fredda a forte pressione od immersione in piscina	" 2.50
Mezzo bagno	" 1.50
Mezzo bagno con impacco o con bagno caldo od a vapore o con doccia scozzese	" 3.-
Un impacco	" 2.-
Un impacco con doccia fredda	" 2.50
Un impacco con doccia scozzese	" 3.-
Una doccia fredda a forte pressione	" 1.-
Una doccia scozzese a forte pressione	" 2.-
Un semicupio ad acqua ferma od a doccia fredda	" 1.-
Un semicupio politermico a corrente continua	" 2.-
Un pediluvio politermico	" 1.-
Un bagno idroelettrico	" 5.-
Un bagno idroelettrico medicato L. 5 più l'importo del medicinale.	

Gli abbonamenti per non meno di 6 bagni, docce ecc. si fanno con lo sconto del 10 p. 0/10, e col ribasso del 20 p. 0/10 se per bagni 12. Agli abbonati a 12 bagni sarà successivamente concesso l'abbonamento di 6 pure con lo sconto del 20.0/10.

Il biglietto è personale ed è valido per giorni 10 se per 6 bagni per giorni 24 se per 12.

Per cure di lunga durata prezzi da convenirsi

Consulto medico L. 5

Ad ogni singolo bagnante l'amministrazione fornisce la lingerie riscaldata nell'inverno; e cioè un lenzuolo e 2 asciugamani, od un accappatoio e 2 asciugamani secondo la qualità del bagno, più un piccolo grembiule.

È fatto obbligo ai curanti e bagnanti di provvedersi della coperta di lana per gli impacchi e le cuffie per docce, le quali segnate con tessera saranno debitamente conservate per cura della Direzione.

Nessuno avrà diritto di accedere nel Gabinetto a scopo terapeutico se non munito della diagnosi del medico curante, ed alle di cui prescrizioni la direzione ottempererà scrupolosamente, salvo modifiche reputate necessarie dalla stessa in corso di cura.

Per i bagni semplici in camerino e per le brevi docciature fredde a scopo igienico, basta essere muniti del relativo biglietto d'ingresso

La Direzione.

La Lingua Slovena
imparata senza maestro

Ognuno può imparare da sé la *Lingua Slovena* acquistando alla Libreria Patronato, via della Posta 16, Udine, la Grammatica del dott. J. Sket, recata in italiano con aggiunte dal dott. Giuseppe Loschi prof. nel R. Istituto forestale di Vallombrosa.

Questa Grammatica è compilata con somma cura sul sistema dell'Ahn, e contiene in fine un piccolo lessico sloveno-italiano, italiano-sloveno.

Vol. di pag. 490 in brochure L. 3 50, legato alla bodoniana con dorso tela L. 4.

422

per
immagini di Santi in cromo, e
soli cent. 60. M più grande e
riato assortimento d'immagini sa-
cre si trova alla Libreria Patronato
via della Posta 16, Udine.